

A MAGLIOLI (Ferrari)
in
Aosta - G. S. Bernardo
di DOMENICO ALLEGRETTI

l'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giro di Francia
Vittoria di L. LAZARIDES
nella Monaco-Marsiglia
di STEFANO BELLONE

CONTINUINO I POPOLI A BATTERSI PERCHE' LA CONFERENZA ASSICURI LA PACE!

Oggi si apre a Ginevra
l'incontro dei "4 grandi,"

Stamane alle 10 la prima seduta - Bulganin riafferma l'impegno sovietico a compiere ogni sforzo per il successo dei negoziati - I delegati sovietici a pranzo con Faure - Inviti di Eisenhower e Eden

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 17. - La conferenza dei capi di governo dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia si aprirà domattina alle 10 nella "Sala del Consiglio" del Palazzo delle Nazioni. La prima seduta, secondo gli accordi presi a S. Francisco, sarà presieduta da Eisenhower, la seconda da Faure, la terza da Eden e la quarta da Bulganin. All'inizio della seduta i domandati il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag

sono riposte nella conferenza che sta per aprirsi. I popoli del mondo desiderano ardentemente che questa conferenza porti alla diminuzione della tensione internazionale e alla creazione di un'atmosfera di fiducia e di collaborazione nelle relazioni fra gli Stati. E noi non dubitiamo che, se tutti i partecipanti alla conferenza daranno prova di buona volontà e di un desiderio sincero di raggiungere questo nobile obiettivo, la conferenza di Ginevra concluderà i suoi lavori con successo, e le centinaia di mi-

sociali Zukov sono stati ospiti a cena del presidente del Consiglio francese, Edouard Faure. Per domani i delegati sovietici sono stati invitati da Eisenhower e per martedì da Eden. Questi i fatti salienti della giornata. Su di essi, come è naturale, le molte centinaia di giornalisti di ogni parte del mondo, giunti qui per seguire i lavori della conferenza, hanno cominciato a costruire ipotesi e ad avanzare supposizioni, spesso suggerite, per la verità, sebbene in linea del tutto ufficiosa, dal

L'arrivo di Bulganin, Krusciov e Zúkov

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 17. - Le nove erano passate questa mattina solo da un paio di minuti quando il bimotore con a bordo la delegazione sovietica atterrava all'aeroporto di Cointrin, sulla stessa pista di cemento, davanti alla stessa compagnia d'onore, accanto agli stessi giornalisti che già ieri avevano accolto i capi dei tre grandi occidentali. Max Petitpierre, il presidente elvetico, era già sul posto da qualche tempo in attesa, insieme a Molotov che era giunto ieri, al sindaco di Ginevra, Billy, e ad altre personalità svizzere.

G-Men», che ieri avevano dato spettacolo attorno al presidente americano. Tutto si è svolto nella calma più assoluta, senza quella isteria che ieri sera aveva fatto ridere tutta Ginevra, che stamane rendere divertite le cronache della stampa ginevrina: mentre gli elicotteri si libravano nell'aria - scrive la Suisse - a terra gli agenti si plantarono davanti a noi, e noi ci affrettammo al minimo appropinquato del presidente elvetico, era già sul posto da qualche tempo in attesa, insieme a Molotov che era giunto ieri, al sindaco di Ginevra, Billy, e ad altre personalità svizzere.

stesse cravatte spargianti e gli stessi cappelli da cowboy aperti: sui marciapiedi, per tenere indietro i fotografi, e dietro i cospugni di una villa, come stessero preparando un agguato. Quando sopraggiunse la macchina di Eisenhower ed il presidente ne uscì, da una sterminata automobile che lo seguiva si precipitarono a terra dodici altri «G-Men» che, lanciandosi a EMILIO SARZI AMADEI (Continua in 6. pag. 9, colonna)



GINEVRA - Bulganin pronuncia un breve discorso di saluto all'arrivo all'aeroporto di Cointrin. Dietro di lui il maresciallo Zúkov; a destra il Presidente della Confederazione Svizzera Petitpierre

Hammarskjöld, pronuncerà un breve discorso di saluto. Sarà poi la volta di Eisenhower e, quindi, nell'ordine toccherà a Faure, Eden e Bulganin prendere la parola per esporre il pensiero dei popoli di ognuno dei Paesi che essi rappresentano sugli scopi della conferenza di Ginevra. I quattro affronteranno quindi alcuni problemi di procedura sui quali non si crede si possano verificare dissensi. Secondo le previsioni generali la seduta di domani mattina non durerà più di due ore. Le quattro delegazioni si riuniranno di nuovo, con ogni probabilità, nel pomeriggio. La giornata di oggi è stata assai densa di avvenimenti. Alle nove l'aereo a bordo del quale viaggiavano Bulganin, Krusciov, Zúkov e altri membri della delegazione sovietica ha atterrato all'aeroporto di Cointrin. Dopo aver accompagnato il capo dell'aereo svizzero e avere ascoltato un breve discorso di saluto del presidente della Confederazione, il presidente del Consiglio dei ministri della Unione Sovietica, che aveva una sinistra Zukov, in divisa di maresciallo dell'Unione Sovietica, si è avvicinato ai microfoni e ha detto: «Signor Presidente, signori, a nome del governo sovietico e del popolo sovietico saluto di tutto cuore il pacifico popolo svizzero e gli abitanti di Ginevra. La delegazione sovietica, giunta in questa bella città per partecipare alla conferenza dei capi di governo delle quattro potenze, è ispirata dal desiderio di cercare insieme con le delegazioni degli Stati Uniti, d'America, Inghilterra e Francia la via e i mezzi per diminuire la tensione internazionale e creare un'atmosfera di fiducia nelle relazioni fra gli Stati. La conferenza che si aprirà qui domani attira l'attenzione di tutta l'umanità. C'è non stupisce. Il desiderio di pace è il più forte desiderio dei popoli di tutti i Paesi, che ricordano ancora gli orribili disastri causati dall'ultima guerra. E' per questo che grandi, speranze ven-

lioni di uomini e di donne di tutto il mondo potranno tirare un respiro di sollievo. «La delegazione sovietica ritiene di dover approfittare fino in fondo delle favorevoli circostanze che esistono attualmente e, da parte sua, farà tutto ciò che da essa dipende perché la conferenza dei capi di governo delle quattro potenze giustifichi le speranze che vengono riposte in essa da milioni di persone di tutti i Paesi». Sotto l'impressione incessante delle macchine fotografiche, i membri della delegazione sovietica hanno quindi preso posto nelle automobili loro riservate, hanno raggiunto la villa «Lancy» dove risiederanno durante i lavori della conferenza. Nel corso della stessa mattinata di oggi, vi è stato un primo incontro fra i capi di governo degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna. Il presidente Eisenhower ha ricevuto nella sua abitazione prima Eden e poi Faure. Poi tardi: egli ha dato un paragrafo in loro onore e in favore dei ministri degli Esteri, Molotov, d'altra parte, si è a sua volta incontrato con i suoi tre colleghi occidentali. Nella serata, infine, Bulganin, Krusciov e il mare-

portavoce e dai funzionari delle delegazioni. Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhower avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri - che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra - avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prender tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere qualsiasi impegno. E' noto, infatti, che da parte sovietica era stata avanzata la proposta di far seguire immediatamente alla conferenza dei capi di governo una conferenza dei ministri degli Esteri, che avrebbe potuto avere luogo in questa stessa città di Ginevra. In altri casi, invece, come data il mese di settembre e come sede la città di Parigi. Proprendo ottobre e New York, Eisenhower, Bulganin, Krusciov e il mare-

Teletrasmissione la seduta inaugurale

La R. A. I. informa che stamattina alle ore 9.25, tutte le stazioni televisive italiane trasmetteranno la teleconferenza diretta da Ginevra dell'apertura della Conferenza dei Quattro Grandi.

Assenti dall'aeroporto di Cointrin, i «G-Men» dovevano invece esibirsi stamane nel piazzale antistante la chiesa americana, dove Eisenhower si è recato con la moglie, il figlio e Dulles. Il presidente doveva ancora salire in elicottero, e così sul posto si trovavano i poliziotti con le

teletrasmissione la seduta inaugurale. La R. A. I. informa che stamattina alle ore 9.25, tutte le stazioni televisive italiane trasmetteranno la teleconferenza diretta da Ginevra dell'apertura della Conferenza dei Quattro Grandi.

DOPO IL MALORE CHE LO HA COLTO A MASSALOMBARDA'

Le condizioni di salute del compagno Grieco

Il nostro compagno colpito da collasso mentre parlava al convegno per la costruzione del canale emiliano-romagnolo - Decine di telegrammi e messaggi di augurio - Contadini e braccianti sostano in gran numero davanti all'ospedale dove è ricoverato il loro dirigente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MASSALOMBARDA, 17. - Le condizioni del compagno Ruggero Grieco - ricoverato da ieri all'ospedale di Massalombarda in seguito al malore che lo ha colto durante la manifestazione popolare per la costruzione del canale emiliano-romagnolo - continuano a rimanere gravi nonostante le sollecite ed amorevoli cure prestate al paziente dal dottor Babin, direttore del locale ospedale, e dal dottor Melandri. Secondo un comunicato di stamane firmato dai cardiologi prof. Coppo di Modena, prof. Visani di Faenza, prof. Gualdi di Bologna e dallo stesso dott. Babin, il compagno Grieco è stato colpito da un vasto infarto in fase evolutiva alla parete anteriore del cuore, con grave collasso. Questa sera, alle 22.45 la direzione dell'ospedale ha diramato un secondo bollettino sul decorso della malattia in cui è detto: «Lo stato del sen. Grieco è stazionario». Il bollettino è firmato dai dottori Babin e Melandri.



Al compagno Ruggero Grieco vanno gli auguri affettuosi dei compagni e di tutti i democratici italiani

surrò ai dirigenti che gli si erano avvicinati: «Seusate-mi, compagni, abbiate pazienza un momento: non mi sento bene». Seguito da un gruppo di compagni della presidenza, il compagno Grieco venne tratto in disparte e poi fatto sdraiare su tre sedie. Il compagno dott. Terranova, medico condotto di Mordano, che si trovava mischiato tra il pubblico degli ascoltatori, si avvicinava per toccargli il polso e si rendeva subito conto del carattere del disturbo.

«Prime cure All'ospedale, dove era stato subito ricoverato, i medici gli iniettavano dell'adrenalina e parve che il suo stato fosse rapidamente migliorato. All'arrivo della moglie Grieco appariva di ottimo umore e conversava a legerezza con gli infermieri che stavano vegliando, curando e migliorando. All'arrivo della moglie Grieco appariva di ottimo umore e conversava a legerezza con gli infermieri che stavano vegliando, curando e migliorando. All'arrivo della moglie Grieco appariva di ottimo umore e conversava a legerezza con gli infermieri che stavano vegliando, curando e migliorando.

Tragica morte di due operai in Toscana soffocati dal gas in fondo a un pozzo

BORGIO SAN LORENZO (Firenze), 17. - Una terribile tragedia è avvenuta nella frazione di Panicosa, presso l'abitazione del signor Luigi Nannoni. Gli operai Giovanni Boni, di anni 50 e Mauro Verdi, di 23 anni, che abitano a Borgo San Lorenzo, si erano avvicinati ad un pozzo per svuotarlo completamente e procedere alla pulizia del fondo. La pompa azionata da un motore a scoppio veniva messa in funzione e salata all'interno del pozzo. Per eseguire l'operazione il Verdi vi si calava ma, nel giro di pochi minuti l'aria diventava irrespirabile per lo scappamento del gas e l'operaio perdeva i sensi. Visto che il compagno non risulava anche il Boni scendeva nel pozzo, ma anche egli cadeva privo di sensi sul compagno di lavoro.

Di lì a poco il proprietario del pozzo si accorse della tragedia. Venivano allora avvertiti i Vigili del Fuoco che giunsero subito con un ritardo che doveva essere fatale. Quando uno di essi, l'ausiliario Rolando Ceppicchi, si calava nel pozzo e riusciva ad agguanciare uno degli operai, si accorse che ormai il Boni e il Verdi erano in fin di vita. Lo stesso vigile, sempre a causa del gas, perdeva i sensi e aveva l'aspetto di un morto. Rimasero sul fondo del tragico pozzo senza dare più segno di vita. Finalmente un graduato, dopo notevoli sforzi riusciva a spegnere la pompa e a recuperare, l'uno dopo l'altro, i cinque corpi. I vigili allora, rinvennero i sensi ma i due operai, nonostante le cure del medico, giunsero a cadaveri all'ospedale di Lucca di Mugello.

Trentadue morti presso Santiago del Cile in una terrificante sciagura ferroviaria

Un aereo precipita nell'atterrare a Chicago: ventidue morti e ventun feriti

SANTIAGO DEL CILE, 17. - Una grave sciagura ferroviaria, che ha provocato la morte di trentadue persone - mentre molti dei feriti gravi (una sessantina) venivano abbandonati in un vagone in attesa di soccorsi - è verificata oggi alla stazione di San Bernardo, posta ad una ventina di chilometri a sud di Santiago. Le prime affrettate informazioni riferiscono che un treno passeggeri si è scontrato con la carrozza di coda di un altro convoglio che sostava nella stazione di San Bernardo. Il treno investito, diretto da Santiago a

Pisichelemti, ha urtato con violenza la carrozza, una vettura di terza classe molto affollata, e ha danneggiato gravemente anche la successiva. Il treno investito era stato trattenuto in mattinata nella stazione di San Bernardo per urgenti riparazioni ai binari. Il pautoso scontro ha determinato una ondata di panico fra la gente che si affollava nella stazione, e nella confusione che ne è seguita, non è stato possibile effettuare in un primo momento un calcolo accurato delle vittime. Mentre le prime informazioni parlavano di cinquanta morti, e successivamente persino di più di settanta, le notizie successive erano fortunatamente più modeste; ma l'alto numero dei feriti induce a credere che il tragico elenco sia destinato ad accrescersi.

Da Santiago sono partiti immediatamente con gli incarichi di personale e materiale sanitario, per prestare ai feriti i primi soccorsi. Un'altra orribile sciagura, questa volta aerea, ha funestato la giornata di ieri negli Stati Uniti. A Chicago un «Convair» in servizio sulla linea Dallas-Chicago, è precipitato sulla pista, dopo aver urtato a causa della nebbia una tabella di segnalazione posta all'estremità dell'aeroporto, proprio al momento dell'atterraggio, e si è incendiato toccando il suolo. Autopompe dei vigili del

fucio immediatamente accorse hanno potuto in breve tempo domare le fiamme, ma 22 delle quarantatré persone che si trovavano a bordo dell'aereo hanno trovato la morte nell'incidente. Gli altri 21 passeggeri - in genere riservisti dell'aeronautica reduci da un periodo di istruzione presso un aeroporto del Texas - sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Non violento urto i trenta passeggeri sono stati sbalzati dai posti e proiettati a terra. Soltanto tre sono rimasti incolumi, gli altri sono stati trasportati a Bari a bordo dell'automotrice investita che nell'incidente non aveva riportato gravi danni. All'ospedale sono stati trattenuti in

27 feriti nello scontro di due automotrici a Bari

BARI, 17. - In seguito allo scontro di due automotrici nelle ferrovie Sud-Est avvenute

Inaugurata a Genova la Casa del P.C.I. costruita coi denari di tutti i cittadini

GENOVA, 17. - Stamattina l'on. Secondo Pessi, segretario regionale ligure del P.C.I. ha tagliato il tradizionale nastro della nuova Casa dei comunisti e del popolo genovese, che sorge in Salita San Leonardo nel pieno centro della città, a poche decine di metri dal più alto dei grattacieli che dominano Genova. Quell'atto ha suggellato la fiera risposta data dai lavoratori, dai democratici, allo sfratto intimato dal defunto governo Scelba alla nostra

Pastori protestanti tedeschi nell'URSS

DUESSELDORF, 17. - Sette esponenti della chiesa protestante visiteranno l'Unione Sovietica il mese prossimo dietro invito del patriarca della Chiesa russo-ortodossa, Alessio.

Questo ha sottolineato Pessi prendendo la parola davanti al Comitato provinciale e agli invitati che gridavano la salone della bellissima casa.

L'oratore, ricordando la caduta di Scelba, ha soggiunto che il moto popolare sempre più vasto e profondo che l'ha determinata, dovrà allargarsi in una lotta per spargere avanti l'attuale governo, per risolvere i problemi angosciosi che stanno dinanzi al Paese.

Questo ha sottolineato Pessi prendendo la parola davanti al Comitato provinciale e agli invitati che gridavano la salone della bellissima casa.

L'oratore, ricordando la caduta di Scelba, ha soggiunto che il moto popolare sempre più vasto e profondo che l'ha determinata, dovrà allargarsi in una lotta per spargere avanti l'attuale governo, per risolvere i problemi angosciosi che stanno dinanzi al Paese.

Per tutta la giornata nel parco dell'ospedale hanno sostato a gruppi decine e decine di operai, contadini e braccianti che volevano informarsi sullo stato di salute del loro dirigente e se ne stavano silenziosi con lo sguardo fisso verso l'impoverita scogliosa della camerata dove è ricoverato il compagno Grieco. I suoi contadini; quelli che non dimenticano che il compagno Grieco ha diretto e ispirato per la redazione delle nostre campagne. I suoi braccianti, ai quali ha dedicato tutta la sua vita di dirigente comunista. E' un compagno che, naturalmente, lo conforta e lo sorregge in queste ore difficili. Dal suo letto bianco egli intravede i loro volti bruciati dal sole, sente le loro parole ed affettuose parole che gli ripetono dal fondo del cuore: auguri, compagno Grieco. GUIDO NOZZOLI